Energia: nel 2025 erogati oltre 4,3 milioni di bonus sociali. Aumentano quelli per disagio fisico

Nel 2025 sono stati erogati **4,3 milioni di bonus sociali** elettrico e gas, per un importo stimato riconosciuto di quasi **1,3 miliardi** di euro. Inoltre, il contributo straordinario di 200 euro, previsto per i nuclei familiari con un valore di ISEE superiore alla soglia per ottenere il bonus ma inferiore a 25.000 euro, è stato erogato a ulteriori **3,4 milioni** di famiglie, per **683 milioni** di euro (decreto-legge 28 febbraio 2025, n. 19). È quanto emerge dal Rapporto sugli esiti del monitoraggio sull'erogazione dei bonus sociali effettuato dall'Autorità.

Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i nuclei beneficiari di bonus sociale elettrico sono stati **2,7 milioni** (2,8 milioni nel 2024), oltre **1,6 milioni** per il gas (1,7 milioni nel 2024), con una lieve riduzione della platea dei beneficiari rispetto all'anno precedente, pari a -4,6% nel settore elettrico e -6,2% nel settore gas. In aumento **dell'11%** rispetto all'anno precedente invece i bonus elettrici per disagio fisico, riconosciuti agli utilizzatori di apparecchiature elettromedicali salvavita, pari a circa 86.000. La variazione potrebbe essere una probabile conseguenza dell'aumento dei costi dell'energia e di una conseguente crescente consapevolezza circa l'esistenza dell'agevolazione.

In regione Campania **(17,1%)** il numero maggiore di percettori di bonus riconosciuti rispetto alle forniture domestiche elettriche attive, seguita da Sicilia, Lombardia e Puglia. Anche per il contributo straordinario rispetto alle forniture domestiche elettriche, le regioni con le percentuali più elevate si confermano quelle del Sud, seguite dalle Isole. Dall'analisi dei dati suddivisi per macroregione il Sud si conferma l'area con la maggiore incidenza di beneficiari, pari al 35% dei bonus elettrici.

Per il bonus gas, l'analisi della distribuzione regionale mostra una concentrazione dei beneficiari prevalentemente in **Lombardia (15,9%), Campania (13,6%) e Lazio (10,2%),** mentre la percentuale più alta di nuclei familiari percettori

rispetto alle forniture domestiche della regione è riscontrata nelle regioni del Sud (31,8%) e, in particolare, **Campania (17%), Calabria (15%) Puglia (12%) e Sicilia (12%).**

Il Rapporto completo è disponibile sul sito www.arera.it.

Fonte: Arera